



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 456
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 16 settembre 2015

I N D I C E**Commissioni permanenti**2^a - Giustizia:*Plenaria* *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 16 settembre 2015

Plenaria

239^a Seduta

Presidenza del Presidente

PALMA

indi del Vice Presidente

CASSON

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ferri.

La seduta inizia alle ore 14,55.

IN SEDE REFERENTE

(14) MANCONI e CORSINI. – Disciplina delle unioni civili

(197) Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di disciplina del patto di convivenza

(239) GIOVANARDI ed altri. – Introduzione nel codice civile del contratto di convivenza e solidarietà

(314) BARANI e Alessandra MUSSOLINI. – Disciplina dei diritti e dei doveri di reciprocità dei conviventi

(909) Alessia PETRAGLIA ed altri. – Normativa sulle unioni civili e sulle unioni di mutuo aiuto

(1211) MARCUCCI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di disciplina delle unioni civili e dei patti di convivenza

(1231) LUMIA ed altri. – Unione civile tra persone dello stesso sesso

(1316) SACCONI ed altri. – Disposizioni in materia di unioni civili

(1360) Emma FATTORINI ed altri. – Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso

(1745) SACCONI ed altri. – Testo unico dei diritti riconosciuti ai componenti di una unione di fatto

(1763) ROMANO ed altri. – Disposizioni in materia di istituzione del registro delle stabili convivenze

– e petizione n. 665 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Dopo che il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) ha ritirato il proprio subemendamento 1.20000/2 e dopo che la PRESIDENZA ha dichiarato preclusi i subemendamenti 1.20000/3, 1.20000/5, 1.20000/6, 1.20000/7 e 1.20000/8 – a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.1000 (testo 2) – il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) interviene, in sede di dichiarazione di voto, sulla proposta 1.20000/4 – fatta propria dal senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) - annunciando il voto contrario e ribadendo le sue profonde perplessità sul testo in esame il cui contenuto gli appare, oltre che non condivisibile, talmente oscuro da non esplicitare nemmeno se tra gli elementi costitutivi dell'unione civile vi sia anche il congiungimento carnale tra le persone che la compongono.

Il senatore FALANGA (*AL-A*) annuncia il voto contrario sul subemendamento 1.20000/4, ritenendo non adeguato il riferimento all'articolo 87, del codice civile ivi contenuto. A tale riguardo esprime dunque perplessità anche sul testo in esame e sull'emendamento della relatrice 1.20000 – sostitutivo del comma 3 dell'articolo 1 del testo unificato – che contengono il medesimo riferimento testuale e che, pertanto, andrebbero a suo avviso riformulati. Più in generale osserva che, al di là di alcuni dettagli di carattere tecnico-giuridico, egli condivide l'impostazione di fondo sottesa al testo unificato.

Dopo che il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in considerazione dell'andamento del dibattito, ha ritirato il subemendamento 1.20000/4, lo stesso senatore si sofferma sul subemendamento 1.20000/9, a propria firma, volto a sopprimere la lettera *a*) dell'articolo 3, comma 1, del testo unificato, così come emendato dalla proposta 1.20000 della relatrice. Annuncia il voto favorevole sul predetto subemendamento in quanto finalizzato ad eliminare, tra le cause impeditive per la costituzione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso, la sussistenza di un vincolo matrimoniale o di un'unione civile tra persone dello stesso sesso; la presenza di una siffatta causa impeditiva rappresenta infatti un'ulteriore conferma del reale obiettivo perseguito con il testo in esame, ovvero sia pervenire ad una sostanziale equiparazione del nuovo istituto delle unioni civili con il matrimonio.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), annunciando il proprio voto favorevole, sottolinea che il riconoscimento dei diritti per le coppie omosessuali sarebbe stato realizzato in tempi brevi, qualora coloro che sostengono il testo unificato si fossero limitati a portare avanti esclusiva-

mente le disposizioni contenute nel Titolo II del testo medesimo – in materia di convivenza di fatto – su cui vi è un’ampia convergenza in Commissione.

Dopo un breve intervento del senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) il quale – in parziale dissenso dal proprio Gruppo parlamentare – dichiara la sua astensione sul subemendamento 1.20000/9, prende la parola il senatore LUMIA (*PD*) per sottolineare la massima disponibilità al dialogo da parte del Gruppo parlamentare del partito democratico. Aggiunge altresì la necessità di chiarire ulteriormente quanto già evidenziato in precedenti interventi, e cioè che il testo unificato vuole disciplinare la materia in oggetto in conformità con le argomentazioni addotte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 138 del 2010 – ed in particolare al punto 8 del «Considerato un diritto» – secondo cui, pur dovendo assicurare una disciplina distinta rispetto al matrimonio, il legislatore può prevedere una regolamentazione *ad hoc* per disciplinare i diritti delle coppie formate dallo stesso sesso.

Il subemendamento 1.20000/9 è dunque posto ai voti ed è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) fa proprio il subemendamento 1.20000/10 e ne raccomanda l’approvazione, riformulandolo nel senso di chiarire che tra le cause impeditive della costituzione dell’unione civile vi sia la sussistenza di un vincolo matrimoniale o di un’unione civile tra persone dello stesso «o» – anziché «e» – la sussistenza dello *status* di genitore.

Il senatore FALANGA (*AL-A*) annuncia il voto contrario e ritiene profondamente sbagliata, anche da un punto di vista culturale, la logica sottesa a tale proposta subemendativa, in quanto la stessa riflette nella sostanza un inaccettabile pregiudizio, e cioè la concezione dell’omosessualità come devianza.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), annunciando il voto favorevole, coglie l’occasione per ribadire che il testo in esame non è finalizzato ad assicurare i diritti alle coppie conviventi, ma in realtà vuole estendere alle unioni civili tra persone dello stesso sesso la disciplina del matrimonio e quella dell’adozione, rischiando inoltre in tal modo di favorire, in via surrettizia, il ricorso a pratiche vietate quali la maternità surrogata.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) - in parziale dissenso dal proprio Gruppo parlamentare – annuncia la sua astensione ed esprime la propria contrarietà alle considerazioni testé svolte dal senatore Lumia, in quanto ritiene contraddittorio sostenere, per un verso, di volere regolamentare l’unione civile come un istituto diverso dal matrimonio e poi, per altro verso, disciplinare le unioni civili in modo identico al matrimonio. Ri-

tiene che la posizione sostenuta dal proprio Gruppo parlamentare – ovvero riconoscere i diritti alle coppie formate da persone dello stesso sesso, quali specifiche formazioni sociali, al pari delle convivenze eterosessuali e con modalità chiaramente distinte dal matrimonio – risulti assai più conforme alle indicazioni desumibili dalla giurisprudenza della Corte costituzionale rispetto al testo unificato.

Dopo un breve intervento del senatore LO GIUDICE (*PD*) - che annuncia il proprio voto contrario sulla proposta subemendativa in oggetto ed osserva che da anni esistono situazioni nelle quali i bambini vivono in famiglie omogenitoriali ed omosessuali – il subemendamento 1.20000/10, come riformulato, viene posto ai voti ed è respinto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta sospesa alle ore 16,20 è ripresa alle ore 20,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PALMA comunica che, in assenza di un accordo in sede di Ufficio di Presidenza allargato sul programma e sul calendario dei lavori della Commissione, la decisione definitiva in materia va rimessa al *plenum* della Commissione medesima, sulla base di una prassi interpretativa dell'articolo 29 del Regolamento del Senato cononestata dalla Giunta per il Regolamento (parere del 16 novembre 1988), in applicazione analogica del principio puntualmente stabilito dalle disposizioni regolamentari per la programmazione dell'attività dell'Assemblea.

A tale riguardo fa presente che è stata avanzata – nel corso dell'Ufficio di Presidenza allargato appena conclusosi – una proposta di programmazione dei lavori della Commissione da parte del senatore Lumia, a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza. Tale proposta – sulla quale non vi è stato l'accordo degli altri Gruppi parlamentari – è stata formulata tenuto conto delle decisioni assunte, nella giornata odierna, dalla Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari e prevede una seduta notturna per domani, giovedì 17 settembre, dalle ore 20,30, o comunque dalla conclusione dei lavori dell'Assemblea, fino alle ore 23 e un'altra seduta notturna, martedì 22 settembre p.v., sempre a partire dalle ore 20,30, o comunque dalla conclusione dei lavori dell'Assemblea, fino alle ore 23, al fine di proseguire prioritariamente nell'esame dei disegni di legge in materia di unioni civili che – ricorda il Presidente – sono stati inseriti nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire dal prossimo 24 settembre, con la clausola «ove conclusi dalla Commissione».

Il senatore ORELLANA (*Misto*) ritiene che la proposta avanzata dal senatore Lumia vada integrata prevedendo un'ulteriore seduta lunedì 21

settembre, a partire dalle ore 17, sempre al fine di esaminare prioritariamente i disegni di legge in materia di unioni civili.

Il senatore CAPPELLETTI (*M5S*) propone invece che l'attività della Commissione venga destinata prioritariamente all'esame di altri disegni di legge già iscritti all'ordine del giorno o comunque assegnati alla Commissione – dei quali ricorda in particolare quelli in materia di prescrizione, nonché quelli in tema di diffamazione – che il Senato deve esaminare in terza lettura – di *class action* e di impignorabilità della prima casa – ritenendo che, come peraltro evidenziato nel condivisibile intervento del presidente Palma nella seduta pomeridiana dell'Assemblea di oggi, la calendarizzazione dei disegni di legge in materia di unioni civili a partire dal prossimo 24 settembre sia – considerato l'ostruzionismo in atto e il numero degli emendamenti ancora da esaminare – una vera e propria presa in giro dell'opinione pubblica, che ha l'ulteriore effetto negativo di impedire alla Commissione di esaminare provvedimenti non meno importanti per il Paese.

Il senatore Mario MAURO (*GAL (GS, PpI, FV, M)*), a nome del gruppo di appartenenza, sottolinea che – viste le modalità con cui sono stati calendarizzati in Assemblea i disegni di legge in materia di unioni civili e considerata, quindi, la reale impossibilità che l'esame degli stessi si concluda in Commissione nei tempi indicati dal calendario – la prosecuzione di tale esame in Commissione significa assecondare, nei fatti, il gioco del Partito Democratico che usa strumentalmente il tema delle unioni civili nella realizzazione di un arrogante disegno di riscrittura delle regole costituzionali.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) sottolinea che il confronto fra le modalità con cui è stato calendarizzato l'esame della riforma costituzionale – senza la clausola «ove concluso in Commissione» – e quello dei disegni di legge in materia di unioni civili – con l'inserimento della predetta clausola – rende evidente come ci si trovi di fronte ad un palese contrasto tra una finalità effettivamente perseguita dal Partito Democratico ed una che è, invece, solo sbandierata per motivi propagandistici. La clausola «ove concluso in Commissione» è soltanto un *alibi* sia per coloro i quali in Commissione utilizzano tattiche ostruzionistiche, sia per il Partito Democratico che, in realtà, non vuole affrontare il tema delle unioni civili.

Il senatore TONINI (*PD*) contesta che esista questo contrasto fra finalità perseguite e finalità solo dichiarate, denunciato dal senatore Buemi. In realtà la Commissione sta svolgendo sulle unioni civili un lavoro importante ed è un lavoro che la Commissione, a suo avviso, deve proseguire coerentemente anche alla luce delle determinazioni assunte nella giornata odierna dalla Conferenza dei Capigruppo.

Il senatore LO GIUDICE (*PD*) sottolinea che l'intensificazione dei lavori della Commissione in materia di unioni civili rappresenta l'unico modo coerente sia per tenere conto delle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo, sia per riequilibrare in Commissione i rapporti tra le forze politiche che, con l'ostruzionismo, si oppongono ai disegni di legge in materia di unioni civili e quelle che, invece, sostengono il testo unificato proposto dalla senatrice Cirinnà.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) ritiene non solo inaccettabile, ma una vera e propria prevaricazione la proposta avanzata dal senatore Lumia. È evidente che, attese le modalità con le quali è stato calendarizzato in Assemblea l'esame della riforma costituzionale, fino alla data di scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti – prevista per le ore 9 di mercoledì 23 settembre – i senatori non potranno che essere impegnati nell'esame della riforma medesima e nella predisposizione dei relativi emendamenti. Prevedere fra oggi e martedì prossimo due sedute notturne della Commissione è un'assurdità e – lo ripete – una vera e propria prevaricazione, in quanto mette i senatori nell'impossibilità, di fatto, di esercitare le proprie prerogative.

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) osserva che le considerazioni svolte dal senatore Caliendo sono totalmente condivisibili, non solo sul piano istituzionale, ma anche su quello propriamente umano. Giudica incomprensibile ed inaccettabile la proposta di organizzazione dei lavori della Commissione avanzata dal senatore Lumia.

Il presidente PALMA ritiene che la proposta del senatore Lumia sia ragionevole in quanto coerente con la decisione assunta dalla Conferenza dei capigruppo di inserire, pur se con la clausola «ove conclusi in Commissione», nel calendario dei lavori dell'Assemblea l'esame dei disegni di legge in materia di unioni civili.

Il senatore Mario MAURO (*GAL (GS, PpI, FV, M)*) giudica la proposta avanzata dal senatore Lumia non condivisibile, in quanto è di tutta evidenza la necessità di dover approfondire i temi legati ad un provvedimento di straordinaria importanza come il progetto di riforma costituzionale in esame. Deve pertanto esserci un modo per conciliare l'approfondimento di questi temi con una trattazione accelerata dei disegni di legge in materia di unioni civili, conformemente alle indicazioni della Conferenza dei Capigruppo. A suo avviso, l'unica soluzione che concilia queste esigenze è quella di prevedere sedute della Commissione per l'esame dei disegni di legge in materia di unioni civili solo successivamente alla scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti al progetto di riforma costituzionale. Formula pertanto una proposta in tal senso alla Commissione.

La proposta avanzata dal senatore Lumia sull'organizzazione dei lavori della Commissione viene quindi posta ai voti ed è approvata. Risultano conseguentemente precluse le altre proposte avanzate.

POSTICIPAZIONE DELLE SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani alle ore 14 è posticipata alle ore 20,30 o comunque alla fine dei lavori dell'Assemblea.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 21,05.

